

**Verbale del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli  
“Parthenope”  
seduta straordinaria del 12 aprile 2017**

Il giorno mercoledì 12 aprile 2017, alle ore 12.10, si è riunito, d’urgenza, in seduta straordinaria, presso l’Aula Consiliare, il Senato Accademico dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, regolarmente convocato, con nota prot. n. 28.164/O.C. del 6.04.2017 per procedere all’esame degli argomenti iscritti al seguente

**O.d.G.:**

**OMISSIS**

**3. REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE  
DOCENTE E RICERCATORE AI FINI DELL’ATTRIBUZIONE DEGLI  
SCATTI TRIENNALI – APPROVAZIONE MODIFICHE;**

**OMISSIS**

**5. DOTTORATI DI RICERCA;**

**6. MASTER;**

**OMISSIS**

Il Presidente procede con l’appello nominale dei componenti del Senato Accademico dal quale risultano presenti in Aula Consiliare oltre al Rettore, Prof. Alberto Carotenuto, Presidente, al Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco,

Segretario, al Pro-Rettore Vicario, Prof. Federico Alvino e al Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, Prof. Francesco Calza: Prof. Vito Pascazio, Prof. Antonio Garofalo (dalle ore 12.30), Prof. Riccardo Marselli, Prof. Ugo Grassi, Prof. Andrea Soricelli, Prof. Giorgio Budillon, Prof.ssa Giuliana Valerio, Prof.ssa Elisabetta Marzano (dalle ore 12.20), Prof. Salvatore Aceto di Capriglia (dalle ore 12.30), Prof.ssa Adele Parmentola, Prof. Raffaele Fiorentino, Dott. Paolo Mazzocchi (dalle ore 12.30), Dott.ssa Filomena Mazzeo, Sig. Pasquale Ziello, Sig. Manuel Melandri (dalle ore 12.20), Dott.ssa Angelina Cirillo, Dott. Andrea D'Angelo.

Sono assenti giustificati: Prof. Raffaele Santamaria, Prof. Claudio Porzio.

È assente: Prof.ssa Maria Rosaria Carillo.

Partecipano all'adunanza la prof.ssa Anna Papa, in qualità di Pro-Rettore delegato agli Affari Giuridici e Istituzionali di Ateneo e la prof.ssa Paola Di Donato, in qualità di delegato alla Gestione del Catalogo della Ricerca dell'Ateneo.

Il Presidente, a questo punto, nel constatare la validità dell'adunanza per la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

## OMISSIS

P.N.3) all'O.d.G.: **REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI – APPROVAZIONE MODIFICHE.**

- Alle ore 12,30, sopravvengono in Aula Consiliare il **prof. Garofalo**, il **prof. Aceto di Capriglia** e il **dott. Mazzocchi**.

- **Il Presidente** rende noto, alla stregua di quanto già fatto nel corso della seduta di Consiglio poc'anzi terminata, che a seguito di quanto emerso dagli Organi di Governo di Ateneo, nelle rispettive sedute del 27 marzo 2017, si è reso necessario modificare e/o integrare ulteriormente l'anzidetto testo Regolamentare; di qui, egli sottopone nella seduta odierna all'attenzione del Consiglio detto testo Regolamentare (all. B) alla luce delle modifiche e delle integrazioni in parola.
- Il **Presidente** ritiene necessario, prima che il Senato si pronunzi definitivamente sull'argomento, informare il Consesso che nell'ambito della seduta di Consiglio poc'anzi conclusasi è scaturito su detto argomento un ampio ed approfondito dibattito nel corso del quale è emersa la necessità di apportare delle ulteriori modifiche e/o integrazioni al succitato testo Regolamentare e, nel caso di specie, di dover procedere alle modifiche e/o integrazioni appresso richiamate: art. 3), comma 3); art. 5), comma 3), lett. b); art. 5), comma 3), lett. c); art. 5), comma 4), lett. b); art. 5), comma 4), lett. c); in particolare, è stato ritenuto necessario procedere ad apportare all'anzidetto testo Regolamentare le seguenti modifiche e/o integrazioni: **Art. 3 (Domanda di partecipazione), comma 3.** *“Ai fini della valutazione dell'impegno in attività di ricerca vengono considerati i prodotti della ricerca che risultano esclusivamente nell'archivio istituzionale dei prodotti di Ateneo – catalogo IRIS – e pubblicati nel triennio precedente il mese in cui si matura il diritto allo scatto triennale, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera b);* **Art. 5 (Procedura di valutazione), comma 3), lett. b)** *“con riferimento alle attività di ricerca, aver pubblicato almeno 2 lavori scientifici (pubblicazioni, brevetti, etc.) nel triennio precedente il mese in cui si matura lo scatto triennale. Per pubblicazioni si intendono i lavori a carattere scientifico riconosciuti validi ai fini delle procedure di abilitazione scientifica nazionale e/o ai fini della VQR, corredate dal codice ISSN del*

*periodico e del codice ISBN della monografia. I prodotti inseriti nell'elenco devono obbligatoriamente risultare nell'archivio istituzionale dei prodotti di Ateneo – catalogo IRIS”; Art. 5 (Procedura di valutazione), comma 3), lett. c) “con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato regolarmente alle sedute ordinarie, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, dei consigli di Dipartimento e dei consigli di corso di studio ai quali si afferisce. A tal fine sono considerate valide le partecipazioni in modalità telematica, secondo il vigente regolamento di ateneo in materia. Non si tiene conto delle assenze giustificate da motivi istituzionali, didattici e scientifici, di malattia o di maternità debitamente documentate. Per la verifica delle presenze fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.*

*Gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti per i professori che ricoprono qualsiasi carica o incarico, monocratico o quale componente di organo o organismo previsto dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo.* *Le assenze del Rettore e del Prorettore vicario al Consiglio di dipartimento e al Corso di studio di afferenza sono sempre giustificate per ragioni istituzionali; Art. 5 (Procedura di valutazione), comma 4), lett. b) “con riferimento alle attività di ricerca, aver pubblicato almeno 2 lavori scientifici (pubblicazioni, brevetti, etc) nel triennio precedente il mese in cui si matura lo scatto triennale. Per pubblicazioni si intendono i lavori a carattere scientifico riconosciuti validi ai fini delle procedure di abilitazione scientifica nazionale e/o ai fini della VQR, corredate dal codice ISSN del periodico e del codice ISBN della monografia. I prodotti inseriti nell'elenco devono obbligatoriamente risultare nell'archivio istituzionale dei prodotti di Ateneo – catalogo IRIS”; ; Art. 5 (Procedura di valutazione), comma 4), lett. c) “con riferimento alle*

*attività gestionali, aver partecipato regolarmente alle sedute ordinarie, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, dei consigli di Dipartimento e dei consigli di corso di studio ai quali si afferisce. A tal fine sono considerate valide le partecipazioni in modalità telematica, secondo il vigente regolamento di ateneo in materia. Non si tiene conto delle assenze giustificate da motivi istituzionali, didattici e scientifici, di malattia o di maternità debitamente documentate. Per la verifica delle presenze fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.*

*Gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti per i ricercatori che ricoprono qualsiasi carica o incarico, monocratico o quale componente di organo o organismo previsto dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo.*

- Il **Senato Accademico**, nel prendere atto di quanto sopra emerso approva, seduta stante, le modifiche e/o integrazioni al testo Regolamentare de quo, così come richieste ed apportate dal Consiglio di Amministrazione, nella propria seduta del 12.04.2017.

**delibera n. 2/12.04.2017**

**Il Senato Accademico,**

- udita la relazione del Presidente sul punto iscritto al nr. 3) dell'O.d.G. avente ad oggetto: REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI – APPROVAZIONE MODIFICHE;
- considerato che a seguito di quanto emerso dagli Organi di Governo di Ateneo, nelle proprie rispettive sedute del 27 marzo 2017, si è reso necessario modificare e/o integrare ulteriormente il testo di Regolamento per

la valutazione del personale docente e ricercatore ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali;

- esaminato il testo Regolamentare in parola di cui all'allegato B);
- tenuto conto delle modifiche e/o integrazioni apportate a detto testo Regolamentare nel corso della seduta odierna di Consiglio;
- visto il parere favorevole espresso in merito al predetto testo Regolamentare da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12.04.2017;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

### **d e l i b e r a**

- di approvare il Regolamento di disciplina della procedura e di determinazione dei criteri per l'attribuzione degli scatti triennali dei professori e ricercatori a tempo indeterminato nel testo appresso riportato:



*Università degli Studi di Napoli  
"Parthenope"*

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA PROCEDURA E DI DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER  
L'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI DEI PROFESSORI E RICERCATORI A TEMPO  
INDETERMINATO (ATTUAZIONE DELL'ART. 6, COMMA 14, DELLA LEGGE 240/2010)**

### **Art. 1 (Oggetto e finalità)**

- 1. Le disposizioni del presente Regolamento disciplinano, in attuazione degli artt. 6, comma 14, e 8 della legge n. 240/2010, il sistema di valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale, di seguito denominata "valutazione", dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione dello scatto triennale.*
- 2. Il periodo oggetto di valutazione comprende, nei termini di cui all'art. 3 del presente regolamento, i tre anni precedenti l'anno in cui si matura lo scatto, come specificato nell'art. 3 del presente regolamento. Gli effetti giuridici ed economici dello scatto decorrono dal primo giorno del mese in cui si matura il diritto (art. 3, c. 3, DPR 232/2011).*
- 3. L'esito della valutazione per gli scatti triennali consiste di un giudizio Positivo/Negativo, secondo quanto stabilito all'art. 5, commi 6 e 7, del presente regolamento.*

### **Art. 2 (Attuazione del processo di Valutazione Individuale di Ateneo)**

- 1. Il procedimento di verifica del possesso dei requisiti utili ai fini della attribuzione degli scatti ha una cadenza quadrimestrale (novembre- marzo- luglio).*
- 2. Possono presentare la domanda i professori e ricercatori che nel corso del quadrimestre precedente al mese di avvio della procedura abbiano maturato i tre anni di anzianità utili per la richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli articoli 36 e 38 del DPR 11 luglio 1980, n. 382.*
- 3. L'elenco dei soggetti interessati dalla valutazione è individuato con decreto del Rettore ed è pubblicato sul sito di Ateneo il mese precedente (ottobre, febbraio, giugno) l'avvio della procedura, contestualmente al bando.*

### **Art. 3 (Domanda di partecipazione)**

- 1. I professori e ricercatori, che intendono partecipare alla valutazione, devono presentare domanda secondo lo schema indicato nell'avviso. Le domande devono essere presentate inderogabilmente, a pena di esclusione, entro il 30° giorno del primo mese del quadrimestre in cui si svolge la valutazione (novembre- marzo- luglio). Alla domanda deve essere allegata una relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nel triennio precedente l'anno accademico di maturazione dello scatto, secondo lo schema indicato nell'avviso.*
- 2. Ai fini della valutazione dell'impegno didattico viene considerata l'attività svolta nei tre anni accademici precedenti l'anno accademico in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera a).*
- 3. Ai fini della valutazione dell'impegno in attività di ricerca vengono considerati i prodotti della ricerca che risultano esclusivamente nell'archivio istituzionale dei prodotti di Ateneo – catalogo IRIS – e pubblicati nel triennio precedente il mese in cui*

*si matura il diritto allo scatto triennale, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera b).*

*4. Ai fini della valutazione dell'impegno nelle attività gestionali vengono considerate le attività espletate nel triennio accademico precedente l'anno accademico in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera c).*

#### **Art. 4 (Commissione di valutazione)**

*1. La valutazione è effettuata, ai sensi di quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo, dal Nucleo di valutazione dell'Ateneo (d'ora in poi Nucleo), in proprie sedute dedicate.*

*2. Alle sedute del Nucleo dedicate alla valutazione dei professori e ricercatori non partecipa il rappresentante degli studenti.*

*3. Il docente dell'Ateneo, presente nel Nucleo in qualità di componente interno, non partecipa alle riunioni dell'organo dedicate alla valutazione dei professori nel quadrimestre nel quale egli stesso ha presentato domanda.*

*4. Il Nucleo effettua la valutazione dei professori e ricercatori nel tempo massimo di 90 gg. dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.*

*5. Il verbale dei lavori, corredato dall'elenco dei professori e ricercatori ai quali è riconosciuta l'attribuzione dello scatto, viene inviato al Rettore, entro il termine di cui al comma precedente, dal Presidente del Nucleo, per l'adozione del conseguente decreto.*

#### **Art. 5 (Procedura di valutazione)**

*1. Il Nucleo valuta l'attività complessiva svolta dai professori e ricercatori, in riferimento a:*

- a) i compiti didattici affidati;*
- b) le pubblicazioni scientifiche prodotte;*
- c) gli incarichi gestionali.*

*2. Il Nucleo verifica il possesso dei requisiti in ambito didattico, di ricerca e gestionale sulla base dei parametri di cui ai comma successivi.*

*3. I requisiti previsti per i professori ordinari e associati sono i seguenti:*

*a) con riferimento ai compiti didattici affidati ai professori con regime di tempo pieno, aver svolto 120 ore di didattica frontale nei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea specialistica nei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione. Per il personale docente con regime di impegno a tempo definito le ore di didattica frontale sono ridotte a 80. Al fine del computo dell'impegno possono essere indicate anche le ore di didattica svolte nelle altre tipologie previste dallo specifico Regolamento di Ateneo e dalle delibere degli Organi Collegiali.*

*b) con riferimento alle attività di ricerca, aver pubblicato almeno 2 lavori scientifici (pubblicazioni, brevetti, etc.) nel triennio precedente il mese in cui si matura lo scatto triennale. Per pubblicazioni si intendono i lavori a carattere scientifico riconosciuti validi ai fini delle procedure di abilitazione scientifica nazionale e/o ai fini della VQR, corredate dal codice ISSN del periodico e del codice ISBN della monografia. I prodotti inseriti nell'elenco devono obbligatoriamente risultare nell'archivio istituzionale dei prodotti di Ateneo – catalogo IRIS.*

*c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato regolarmente alle sedute ordinarie, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, dei consigli di Dipartimento e dei consigli di corso di studio ai quali si afferra. A tal fine sono considerate valide le partecipazioni in modalità telematica, secondo il vigente regolamento di ateneo in materia. Non si tiene conto delle assenze giustificate da motivi istituzionali, didattici e scientifici, di malattia o di maternità debitamente documentate. Per la verifica delle presenze fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.*

*Gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti per i professori che ricoprono qualsiasi carica o incarico, monocratico o quale componente di organo o organismo previsto dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo. Le assenze del Rettore e del Prorettore vicario al Consiglio di dipartimento e al Corso di studio di afferenza sono sempre giustificate per ragioni istituzionali.*

*4. I requisiti dei ricercatori a tempo indeterminato sono i seguenti:*

*a) con riferimento ai compiti didattici affidati ai ricercatori a tempo indeterminato, aver svolto almeno 24 ore di didattica frontale nei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea specialistica, nei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione. Al fine del computo dell'impegno possono essere indicate anche le ore di didattica svolte nelle altre tipologie previste dallo specifico Regolamento di Ateneo e dalle delibere degli Organi Collegiali.*

*b) con riferimento alle attività di ricerca, aver pubblicato almeno 2 lavori scientifici (pubblicazioni, brevetti, etc) nel triennio precedente il mese in cui si matura lo scatto triennale. Per pubblicazioni si intendono i lavori a carattere scientifico riconosciuti validi ai fini delle procedure di abilitazione scientifica nazionale e/o ai fini della VQR, corredate dal codice ISSN del periodico e del codice ISBN della monografia. I prodotti inseriti nell'elenco devono obbligatoriamente risultare nell'archivio istituzionale dei prodotti di Ateneo – catalogo IRIS.*

*c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato regolarmente alle sedute ordinarie, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, dei consigli di Dipartimento e dei consigli di corso di studio ai quali si afferra. A tal fine sono considerate valide le partecipazioni in modalità telematica, secondo il vigente regolamento di ateneo in materia. Non si tiene conto delle assenze giustificate da motivi istituzionali, didattici e scientifici, di malattia o di maternità debitamente documentate. Per la verifica delle presenze fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.*

*Gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti per i ricercatori che ricoprono qualsiasi carica o incarico, monocratico o quale componente di organo o organismo previsto dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo.*

5. *Ai fini della valutazione di cui ai commi precedenti, i requisiti minimi sono proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dalla normativa vigente e valutati dal Nucleo. In particolare, in caso di congedo parentale, di cui ai capi III e IV del D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, il periodo triennale soggetto a valutazione dell'attività didattica e gestionale è ridotto a quello di effettivo servizio. I periodi di congedo per motivi di studio e di ricerca sono considerati periodi di effettivo servizio; per tali periodi, la relazione di cui al precedente art. 3 riguarderà esclusivamente l'attività di ricerca. Ai medesimi fini il Nucleo tiene conto delle esenzioni dalle attività didattiche previste dalla normativa per i titolari di specifiche cariche accademiche e dei periodi di svolgimento di attività istituzionali. Un professore o ricercatore può chiedere al Nucleo di essere valutato seppure in presenza di una ridotta attività didattica, qualora essa sia dovuta a comprovati motivi legati all'organizzazione didattica di Ateneo. A tal fine l'interessato deve produrre, al momento della domanda, la documentazione utile a giustificare la propria ridotta attività didattica. Coloro che, in base alla disciplina vigente, anche regolamentare, possono beneficiare di una riduzione nella presentazione dei prodotti VQR, possono chiedere, nella domanda, di usufruire di analoga riduzione in sede di attribuzione dello scatto. Annualmente il Nucleo presenta al Consiglio di amministrazione una relazione informativa sull'attribuzione degli scatti a professori e ricercatori che presentano una ridotta attività didattica o scientifica, indicandone le motivazioni.*

6. *Per i professori ordinari e associati e ricercatori la valutazione è superata se sono soddisfatti tutti e tre i requisiti.*

7. *I professori ed i ricercatori che conseguono una valutazione negativa possono ripresentare la domanda dopo che sia trascorso almeno un anno accademico dalla prima richiesta. Nell'ipotesi di seconda mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'articolo 9 della L. 240/2010.*

#### *Art. 6 (Approvazione atti, comunicazione e attribuzione dello scatto stipendiale)*

1. *Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori del Nucleo e dispone la conseguente attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli articoli 36 e 38 del DPR 11 luglio 1980, n. 382.*

2. *Il decreto di approvazione degli atti è pubblicato sul sito web di Ateneo. Della pubblicazione è data contestuale notizia agli interessati, con indicazione dell'esito della valutazione, mediante avviso via e-mail. Dalla data di pubblicazione del decreto rettorale decorrono i termini per eventuali impugnative.*

#### **Art. 7 (Reclami)**

1. *Ferma restando l'impugnazione in sede giurisdizionale, avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Rettore da parte degli interessati, da*

*presentare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di Ateneo dell'esito della valutazione. Sul reclamo decide il Rettore nei 20 giorni successivi.*

#### **Art. 8 (Disposizioni transitorie)**

*1. In sede di prima applicazione e in deroga a quanto previsto all'art. 4, comma 4, la procedura di valutazione dei professori e ricercatori, che hanno maturato il triennio nell'anno 2016, verrà effettuata in una sola tornata entro il mese di novembre 2017, insieme ai professori e ricercatori che matureranno il triennio da gennaio a giugno 2017.*

*2. Per i professori e ricercatori che maturano il triennio negli anni 2016-2018 la valutazione si intende superata se sono soddisfatti almeno i requisiti didattici e di ricerca fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del presente regolamento.*

*3. Per il triennio 2016-2018 il requisito di gestione si intende soddisfatto con la partecipazione al 50% delle sedute ordinarie, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, dei consigli di Dipartimento e dei consigli di corso di studio ai quali si afferisce.*

#### **Art. 9 (Disposizioni finali)**

*1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del decreto rettorale di emanazione sul sito web di Ateneo.*

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

**OMISSIS**

P.N.5/A) all'O.d.G.: **DOTTORATI DI RICERCA:**

**D.M. N. 45/13 - CIRCOLARE RIPORTANTE EMENDAMENTI AL  
REGOLAMENTO IN MATERIA DI DOTTORATI DI RICERCA -  
APPROVAZIONE.**

Il Presidente sottopone al Senato la presente relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali:

Come è noto, il D.M. n. 45/13 ha riformato la disciplina relativa al dottorato di ricerca innovando le modalità di istituzione degli stessi introducendone anche la valutazione e l'accreditamento.

Tale normativa è stata recepita nel Regolamento di Ateneo in materia di dottorato emanato giusto D.R. n. 378/14.

La disciplina ha, però, subito alcune modifiche a causa delle diverse esigenze provenienti dai soggetti interessati conseguenti agli indicatori di valutazione dei dottorati introdotti dall'ANVUR.

A seguito di tali istanze il MIUR ha disposto, a sua volta, nuove linee guida atte ad integrare la normativa in materia.

Il recepimento di tali modifiche comporterà una prossima revisione del Regolamento interno in materia. Nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni regolamentari, e per andare incontro alle esigenze espresse anche dai rappresentanti dei dottorati di ricerca dell'Ateneo, è stato necessario emanare una Circolare con nota prot. n. 27.215 del 3.04.2017 (all. E) che ha introdotto le modifiche dei seguenti commi dell'art. 15 del Regolamento e, precisamente, il succitato art. 15 al comma 1 e 2 prevede che:

*“1. L'importo della borsa di studio viene erogato in rate mensili posticipate, previa attestazione di frequenza rilasciata dal Coordinatore del corso da far pervenire all'Amministrazione universitaria entro il giorno 5 di ogni mese. L'importo annuo della borsa di studio è determinato con Decreto Ministeriale fermo restando le vigenti disposizioni in materia previdenziale.*

*2. In caso di mancata corresponsione di una rata, per ritardo dell'inizio dei corsi o per ritardata presentazione dell'attestato di frequenza, questa verrà cumulata con le rate successive.”.*

Tali disposizioni hanno comportato notevoli disagi e ritardi in merito alla corresponsione dei ratei della borsa di studio sia a causa di disguidi tecnici che alla tardiva trasmissione degli attestati di frequenza.

Tenuto conto del nocumento che poteva insorgere e delle conseguenti istanze da parte dei dottorandi si è predisposta la seguente modifica operativa che sarà esecutiva a partire dal mese di maggio 2017 l'importo della borsa di studio viene erogato in rate mensili sulla base dell'importo complessivo definito dal decreto ministeriale entro il 22 di ogni mese a partire dalla data di attribuzione della borsa di studio inserita nel decreto rettorale di conferimento della borsa stessa fermo restando gli oneri e le competenze a carico dell'amministrazione.

Entro il 15 di ogni mese e solo nel caso di mancata frequenza al corso di dottorato e nel caso di non proficua attività il coordinatore sotto sua responsabilità dovrà comunicare agli uffici competenti la sospensione dell'erogazione dei ratei della borsa di studio.

In riferimento al combinato disposto dal comma 4 e dal comma 12 lett. c dell'articolo succitato che attualmente recitano: *Le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate con Decreto Rettorale a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste precedente, verificate secondo le procedure stabilite dal regolamento*” *La revoca della borsa di studio può avvenire se il dottorando... ha superato il limite di reddito previsto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, in questo caso è tenuto alla restituzione dei ratei già percepiti nell'anno di superamento del reddito;* e conseguentemente, alle indicazioni sopra riportate si dispone che nel verbale del collegio docenti concernente l'ammissione del dottorando agli anni successivi venga riportato oltre alla proficua o meno attività svolta del dottorando e alla consequenziale ammissione o meno all'anno successivo anche il rinnovo annuale della fruizione della borsa di studio a seguito della presentazione della dichiarazione dei redditi presunti che deve essere allegata al verbale stesso.

Infine il comma 8 e 9 e 10 dell'art.15 prevedono che: *L'importo della Borsa di studio è aumentato per eventuali periodi di soggiorno all'estero nella misura del 50%. La maggiorazione estero può essere erogata al massimo per diciotto mesi. Per il calcolo delle mensilità erogabili, nel caso in cui il periodo di mobilità all'estero non corrisponda ad un numero intero di mensilità, si applicherà convenzionalmente la seguente regola: lo studente avrà diritto all'intero mese di maggiorazione estero solo nel caso in cui abbia effettuato 15 gg di permanenza all'estero.*

*La richiesta dell'incremento di cui sopra deve essere trasmessa dal Coordinatore del corso, su delibera del collegio docenti, al Rettore e deve essere corredata da attestazione che l'attività per la quale si chiede la mobilità del dottorando rientra nell'ambito dell'attuazione del programma di studi e di ricerca a suo tempo formulati. A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando, borsista e non borsista, è assicurato, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo pari al 10% della borsa medesima”*

Pertanto si dispone che il Collegio Docenti almeno un mese prima della partenza trasmetta agli uffici competenti l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di ricerca all'estero con l'indicazione della sede dove si svolgerà tale attività.

Tanto premesso si chiede al Senato Accademico di voler esprimere parere favorevole in merito alle disposizioni di cui alla succitata circolare e, precisamente che:

- entro il 22 di ogni mese l'importo della borsa di studio venga erogato in rate mensili sulla base dell'importo complessivo definito dal decreto ministeriale a partire dalla data di attribuzione della borsa di studio inserita nel decreto rettorale di conferimento della borsa stessa fermo restando gli oneri e le competenze a carico dell'amministrazione;

- entro il 15 di ogni mese e solo nel caso di mancata frequenza al corso di dottorato e nel caso di non proficua attività il coordinatore sotto sua responsabilità comunicherà agli uffici competenti la sospensione dell'erogazione dei ratei della borsa di studio;
- nel verbale del collegio docenti concernente l'ammissione del dottorando agli anni successivi venga riportato oltre alla proficua o meno attività svolta del dottorando e alla consequenziale ammissione o meno all'anno successivo anche il rinnovo annuale della fruizione della borsa di studio a seguito della presentazione della dichiarazione dei redditi presunti che dovrà essere allegata al verbale stesso;
- il Collegio Docenti almeno un mese prima della partenza per l'estero di un dottorando dovrà trasmettere agli uffici competenti l'autorizzazione allo svolgimento di tale attività con l'indicazione della sede dove si svolgerà tale periodo di studi e ricerca.

**delibera n. 4/12.04.2017**

**Il Senato Accademico,**

- vista la relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 5/A) dell'O.d.G. avente ad oggetto: DOTTORATI DI RICERCA: D.M. N. 45/13 - CIRCOLARE RIPORTANTE EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA - APPROVAZIONE;
- vista la Legge 9 maggio 1989, n.168 e, in particolare, gli articoli 6 e 16;
- vista la Legge n. 210 del 3 luglio 1998 e, in particolare, l'art. 4 che disciplina il Dottorato di ricerca;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema

- universitario" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 - Suppl. Ordinario n. 11;
- visto lo Statuto di Ateneo - emanato giusto D.R. n. 327 del 14/6/2012 e pubblicato in G.U. n. 153 del 3 luglio 2012;
  - tenuto conto che il D.M. n. 45/13 ha riformato la disciplina relativa al dottorato innovando le modalità di istituzione ed introducendo, tra l'altro, anche la valutazione e l'accreditamento degli stessi;
  - considerato che l'anzidetta normativa è stata recepita nel Regolamento di Ateneo in materia di dottorato - emanato giusto D.R. n. 378/14;
  - tenuto conto che la suddetta disciplina ha subito alcune modifiche avuto riguardo alle diverse esigenze promananti dai soggetti interessati conseguenti agli indicatori di valutazione dei dottorati introdotti dall'ANVUR;
  - considerato che alla luce di quanto sopra emerso il M.i.U.R. ha disposto nuove linee guida atte ad integrare la normativa suddetta;
  - considerato che il recepimento delle predette modifiche comporterà una prossima revisione del Regolamento interno di Ateneo in materia di dottorato;
  - tenuto conto del fatto che - nelle more dell'adozione di nuove disposizioni regolamentari in materia e al fine di andare incontro alle esigenze, così come prospettate dai rappresentanti dei dottorati di ricerca dell'Ateneo - è stato necessario emanare apposita circolare - giusta nota prot. n. 27.215 del 3.04.2017 (all. E) - che ha introdotto alcune modifiche all'art. 15 del Regolamento suddetto;
  - considerato che l'art. 15 del Regolamento de quo al comma 1 e 2 prevede che:
    - 1. *L'importo della borsa di studio viene erogato in rate mensili posticipate, previa attestazione di frequenza rilasciata dal Coordinatore del corso da far*

*pervenire all'Amministrazione universitaria entro il giorno 5 di ogni mese. L'importo annuo della borsa di studio è determinato con Decreto Ministeriale fermo restando le vigenti disposizioni in materia previdenziale.*

- *2. In caso di mancata corresponsione di una rata, per ritardo dell'inizio dei corsi o per ritardata presentazione dell'attestato di frequenza, questa verrà cumulata con le rate successive.”;*
  
- considerato che le suddette disposizioni hanno comportato notevoli disagi e ritardi ai fini della corresponsione dei ratei relativi alle borse di studio in parola;
- considerato che gli anzidetti ritardi si sono avuti, esclusivamente, sia per disguidi tecnici che per tardiva trasmissione degli attestati di frequenza da parte dei soggetti interessati a tal fine;
- considerato che al fine di ovviare a tali difficoltà è stata all'uopo predisposta una modifica operativa al Regolamento di seguito indicata da rendersi esecutiva a partire dal prossimo mese di maggio 2017:
  
- *l'importo della borsa di studio viene erogato in rate mensili sulla base dell'importo complessivo definito dal decreto ministeriale entro il 22 di ogni mese a partire dalla data di attribuzione della borsa di studio inserita nel decreto rettorale di conferimento della borsa stessa fermo restando gli oneri e le competenze a carico dell'amministrazione;*
- *entro il 15 di ogni mese e solo nel caso di mancata frequenza al corso di dottorato e nel caso di non proficua attività il coordinatore sotto sua responsabilità dovrà comunicare agli uffici competenti la sospensione dell'erogazione dei ratei della borsa di studio;*

- considerato che con riferimento al combinato disposto del comma 4 e comma 12, lett. c) dell’art. 15 del Regolamento in parola che attualmente prevedono che: *“Le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate con Decreto Rettorale a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste precedente, verificate secondo le procedure stabilite dal regolamento”* La revoca della borsa di studio può avvenire se il dottorando.... ha superato il limite di reddito previsto dal Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo, in questo caso è tenuto alla restituzione dei ratei già percepiti nell’anno di superamento del reddito”, alla luce delle indicazioni sopra richiamate, si è provveduto a disporre che: *nel verbale del Collegio Docenti concernente l’ammissione del dottorando agli anni successivi venga riportato, oltre alla proficua o meno attività svolta dal dottorando e alla consequenziale ammissione o meno all’anno successivo anche il rinnovo annuale della fruizione della borsa di studio a seguito della presentazione della dichiarazione dei redditi presunti che deve essere allegata al verbale stesso;*
- tenuto conto che l’art.15, ai commi 8 e 9 e 10, prevede che: *“L’importo della Borsa di studio è aumentato per eventuali periodi di soggiorno all’estero nella misura del 50%. La maggiorazione estero può essere erogata al massimo per diciotto mesi. Per il calcolo delle mensilità erogabili, nel caso in cui il periodo di mobilità all'estero non corrisponda ad un numero intero di mensilità, si applicherà convenzionalmente la seguente regola: lo studente avrà diritto all’intero mese di maggiorazione estero solo nel caso in cui abbia effettuato 15 gg di permanenza all’estero.*  
*La richiesta dell’incremento di cui sopra deve essere trasmessa dal Coordinatore del corso, su delibera del collegio docenti, al Rettore e deve essere corredata da attestazione che l’attività per la quale si chiede la mobilità del dottorando rientra nell’ambito dell’attuazione del programma di*

*studi e di ricerca a suo tempo formulati. A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando, borsista e non borsista, è assicurato, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo pari al 10% della borsa medesima”;*

- tenuto conto che alla luce di tutto quanto innanzi riportato si è disposto che: *il Collegio Docenti almeno un mese prima della partenza trasmetta agli Uffici competenti l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di ricerca all'estero con l'indicazione della sede dove si svolgerà tale attività;*
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

### **d e l i b e r a**

- di esprimere parere favorevole in merito alle disposizioni di cui alla succitata circolare e, nel caso di specie, in ordine al fatto che:
  - entro il 22 di ogni mese l'importo della borsa di studio venga erogato in rate mensili sulla base dell'importo complessivo definito dal decreto ministeriale a partire dalla data di attribuzione della borsa di studio inserita nel decreto rettorale di conferimento della borsa stessa fermo restando gli oneri e le competenze a carico dell'amministrazione;
  - entro il 15 di ogni mese e solo nel caso di mancata frequenza al corso di dottorato e nel caso di non proficua attività il coordinatore sotto sua

responsabilità comunicherà agli uffici competenti la sospensione dell'erogazione dei ratei della borsa di studio;

- nel verbale del collegio docenti concernente l'ammissione del dottorando agli anni successivi venga riportato oltre alla proficua o meno attività svolta dal dottorando e alla consequenziale ammissione o meno all'anno successivo anche il rinnovo annuale della fruizione della borsa di studio a seguito della presentazione della dichiarazione dei redditi presunti che dovrà essere allegata al verbale stesso;
- il Collegio Docenti almeno un mese prima della partenza per l'estero di un dottorando dovrà trasmettere agli uffici competenti l'autorizzazione allo svolgimento di tale attività con l'indicazione della sede dove si svolgerà tale periodo di studi e ricerca.

– La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

P.N.5/B) all'O.d.G.: **DOTTORATI DI RICERCA:**

**DOTTORATO EUROPEO AMBIENTE, RISORSE E SVILUPPO  
SOSTENIBILE.**

Il Presidente sottopone al Senato la presente relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali:

Si rende noto che con nota prot. n. 26.159 del 28.03.2017 è pervenuta la delibera del Collegio Docenti del Corso di Dottorato in Ambiente, Risorse e Sviluppo Sostenibile - XXIX ciclo - seduta del 23.03.2017 con la quale è stato chiesto il conseguimento dell'etichetta aggiuntiva di doctor europeus per la dott.ssa Rea Gloria.

Si precisa che, ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con D.R. n. 378 del 29.05.2014, l'art.6 dispone come segue: *“Il Collegio Docenti di un corso di dottorato può chiedere ..... il rilascio di una certificazione aggiuntiva “Doctor Europaeus” aggiuntiva al titolo ed al valore nazionale del dottorato agli Organi Accademici dell’Ateneo.*

*Per la finalità di cui al precedente comma, il collegio docenti invia al Senato Accademico una propria delibera nella quale attesta che il dottorato per il quale si richiede il riconoscimento del titolo di dottorato europeo, viene conseguito nel rispetto delle quattro condizioni sottospecificate (definite dalla Confederazione delle Conferenze dei Rettori dell’Unione Europea oggi EUA European University Association) .....*:

- l’autorizzazione a discutere la tesi è accordata dal collegio dei docenti, sulla base di un rapporto redatto da almeno due professori appartenenti ad Università di altri due stati europei diversi da quello dove la tesi verrà discussa;*
- almeno un membro della commissione esaminatrice deve appartenere ad Università di uno Stato membro diversa da quella in cui la tesi verrà discussa;*
- la discussione della tesi, almeno in parte, avvenga in una seconda lingua europea;*
- la tesi di dottorato sia stata svolta per almeno un trimestre in un’Università o Istituto di altro paese europeo.*

*Il Senato Accademico, valutato il soddisfacimento delle suddette quattro condizioni, si pronuncia circa l’opportunità del rilascio del titolo di dottorato europeo.”.*

Nel succitato verbale il collegio docenti dichiara che le condizioni di cui innanzi sono state rispettate in quanto:

- la dott.ssa Rea Gloria è stata autorizzato a discutere la tesi sulla base di un rapporto redatto da due professori appartenenti ad Università di altri due stati europei diversi da quello dove la tesi verrà discussa e che si allegano alla presente;
- della commissione farà parte il prof. Andrea Genovese dell' University of Sheffield;
- la discussione della tesi avverrà in una seconda lingua europea;
- la dott.ssa Rea Gloria ha effettuato un periodo di studio e ricerca all'estero di almeno tre mesi.

Pertanto, fermo restando che le dottorande superino l'esame finale si chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al conferimento dell'etichetta aggiuntiva di dottorato europeo al titolo di dottore di ricerca da conferire alla dott.ssa Rea Gloria del corso di dottorato in Ambiente, risorse e sviluppo sostenibile - XXIX ciclo.

**delibera n. 5/12.04.2017**

**Il Senato Accademico,**

- vista la relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 5/B) dell'O.d.G. avente ad oggetto: DOTTORATI DI RICERCA: DOTTORATO EUROPEO AMBIENTE, RISORSE E SVILUPPO SOSTENIBILE;
- vista la Legge 9 maggio 1989, n.168 e, in particolare, gli articoli 6 e 16;
- vista la Legge n. 210 del 3 luglio 1998 e, in particolare, l'art. 4 che disciplina il Dottorato di ricerca;

- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 - Suppl. Ordinario n. 11;
- visto lo Statuto di Ateneo emanato giusto D.R. n. 327 del 14/6/2012 - pubblicato in G.U. n. 153 del 3 luglio 2012;
- visto il D.R. n. 378 del 29.05.2014 relativo al Regolamento di disciplina del dottorato di ricerca ed in particolare l'art. 6 che dispone: *“Il Collegio Docenti di un corso di dottorato può chiedere ..... il rilascio di una certificazione aggiuntiva “Doctor Europaeus” aggiuntiva al titolo ed al valore nazionale del dottorato agli Organi Accademici dell’Ateneo.*

*Per la finalità di cui al precedente comma, il collegio docenti invia al Senato Accademico una propria delibera nella quale attesta che il dottorato per il quale si richiede il riconoscimento del titolo di dottorato europeo, viene conseguito nel rispetto delle quattro condizioni sottospecificate (definite dalla Confederazione delle Conferenze dei Rettori dell’Unione Europea oggi EUA European University Association) .....*

*l’autorizzazione a discutere la tesi è accordata dal collegio dei docenti, sulla base di un rapporto redatto da almeno due professori appartenenti ad Università di altri due stati europei diversi da quello dove la tesi verrà discussa;*

*almeno un membro della commissione esaminatrice deve appartenere ad Università di uno Stato membro diversa da quella in cui la tesi verrà discussa;*

*la discussione della tesi, almeno in parte, avvenga in una seconda lingua europea;*

*la tesi di dottorato sia stata svolta per almeno un trimestre in un'Università o Istituto di altro paese europeo.*

*Il Senato Accademico, valutato il soddisfacimento delle suddette quattro condizioni, si pronuncia circa l'opportunità del rilascio del titolo di dottorato europeo;*

- tenuto conto del verbale del Collegio Docenti del corso di dottorato in Ambiente, risorse e sviluppo sostenibile XXIX ciclo seduta del 23.03.2017 con il quale è stato chiesto il conseguimento dell'etichetta aggiuntiva di doctor europeus per la dott. ssa Rea Gloria visto il rispetto delle condizioni di cui innanzi e previo superamento dell'esame finale di dottorato;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

#### **d e l i b e r a**

- di autorizzare il conferimento dell'etichetta aggiuntiva di dottorato Europeo al titolo di dottore di ricerca alla dott.ssa Rea Gloria del corso di dottorato in Ambiente, Risorse e Sviluppo Sostenibile - XXIX ciclo - previo superamento dell'esame finale.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

P.N.6) all'O.d.G.: **MASTER:**

**STIPULA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
PARTHENOPE/DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE E  
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO - ATTIVAZIONE MASTER  
INTER-ATENEIO IN "METEOROLOGIA E OCEANOGRAFIA FISICA" CON  
RILASCIO DI TITOLO CONGIUNTO.**

Il Presidente sottopone al Senato Accademico la presente relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali:

Si rende noto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, nella seduta del 14 febbraio 2017, ha espresso il proprio assenso in ordine alla collaborazione tra lo stesso Dipartimento e l'Università degli Studi di Salerno ai fini dell'attivazione del Master inter-ateneo in "Meteorologia e Oceanografia Fisica" con rilascio di titolo congiunto. L'impianto didattico del Master ha l'obiettivo di fornire le competenze ed i titoli per consentire anche ai Laureati nella classe LM-72 l'accesso alla Certificazione di Meteorologo secondo i requisiti del WMO (Organizzazione Meteorologica Mondiale).

La sede amministrativa del Master è l'Università di Salerno.

Si riporta il testo integrale dell'accordo:

***CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE E IL RILASCIO DEL TITOLO CONGIUNTO  
DEL MASTER UNIVERSITARIO DI SECONDO LIVELLO IN "METEOROLOGIA E  
OCEANOGRAFIA FISICA"***

*L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, con sede legale in Piazza Tancredi, n. 7-73100 Lecce, C.F. n. 80008870752, P. IVA 00646640755, in prosieguo denominata "Università", in persona del Rettore, Prof. Vincenzo Zara, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università degli Studi del Salento,*

***E***

**L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE**, con sede in Napoli, via Acton 38, codice fiscale 80018240632, rappresentata dal Rettore Prof. Alberto Carotenuto, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope

**PREMESSO CHE**

*l'articolo 3 del D.M. n. 270 del 22.10.2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", consente alle Università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri;*  
*che il sopra citato Decreto ministeriale prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente alla conclusione dei quali saranno rilasciati i titoli di Master Universitario di primo o di secondo livello;*  
*che le Università disciplinano le modalità di attivazione dei corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente con propri Regolamenti;*  
*che con D.R. n. 425 del 15.06.2009 è stato emanato dall'Università Parthenope di Napoli il testo modificato del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master Universitari di I e II livello;*  
*che con il D.R. n. 449 del 19.05. 2015 è stato emanato dall'Università del Salento il Regolamento di Ateneo per la disciplina di Master Universitari, Corsi di perfezionamento, Scuole estive;*  
*che ai sensi del citato art. 3 del D.M. n. 270 del 22.10.2004 occorre procedere alla stipula di una convenzione tra gli Atenei summenzionati;*

*Tutto ciò premesso*

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1**  
**(Premesse)**

*Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.*

**Art. 2**  
**(Istituzione del Corso e obiettivi formativi)**

*Il presente accordo è finalizzato alla realizzazione di un Master Universitario inter-ateneo di II livello, a partire dall'a.a. 2017-2018, in "Meteorologia e Oceanografia Fisica", con il rilascio del titolo congiunto, il cui progetto ha come obiettivo la formazione di esperti in meteorologia e oceanografia fisica in grado di*

*condurre autonomamente attività professionali di elevata qualificazione e studi di alto profilo. Oggetto delle attività formative sono la comprensione:*

- dei processi e dei fenomeni meteorologici e oceanografici;*
- del funzionamento della strumentazione meteorologica e oceanografica;*
- della natura delle osservazioni in meteorologia e oceanografia con relativi errori e incertezze;*
- della struttura e della numerica dei modelli previsionali in meteorologia, dei modelli di circolazione oceanica e dei modelli del clima;*
- delle caratteristiche dei dati prodotti da modelli e risultanti da osservazioni e delle metodologie per la loro elaborazione.*

### **Art. 3**

#### **(Intenti dei soggetti promotori)**

*L'Università del Salento e l'Università degli Studi di Napoli Parthenope si impegnano:*

- a) a collaborare tra di loro per l'attuazione del Master universitario in "Meteorologia e Oceanografia Fisica";*
- b) a promuovere il Master attraverso tutti gli strumenti a loro disposizione;*
- c) a collaborare all'organizzazione tecnica del Master fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per lo svolgimento dello stesso quali lezioni e seminari.*

*L'Università del Salento quale sede amministrativa si impegna a:*

- a) mettere a disposizione i propri Uffici per fornire il supporto tecnico-amministrativo necessario all'attivazione e alla gestione del Corso;*
- b) curare l'emanazione del bando, l'iscrizione ai corsi e la selezione;*
- c) riconoscere all' Università Parthenope una quota parte delle risorse finanziarie disponibili secondo le modalità specificate nell'art.8 della presente convenzione;*
- d) curare il rilascio del titolo accademico di Master Universitario congiunto di secondo livello in "Meteorologia e Oceanografia Fisica" e, subordinatamente all'autorizzazione da parte del rappresentante permanente dell'Italia nell'Organizzazione Meteorologica Mondiale, il titolo di Meteorologo.*

### **Art. 4**

#### **(Organizzazione e Gestione)**

*La Direzione del Master, la relativa gestione tecnico-amministrativa, incluso l'incasso delle quote di iscrizione e di eventuali altri contributi, hanno sede presso l'Università del Salento.*

*Responsabili del coordinamento del corso Master sono il Direttore e il Consiglio Scientifico, secondo le attribuzioni che sono loro riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.*

*Il Direttore è designato tra i componenti del Consiglio. Il Direttore rappresenta il corso master, presiede il Consiglio e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.*

*Il Consiglio Scientifico è composto da 5 membri, due rappresentanti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università del Salento, due del Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli studi Parthenope, uno del Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università del Salento.*

*Il Consiglio Scientifico propone agli organi competenti e nel rispetto della normativa vigente in materia:*

- le aziende e/o gli Enti che possono essere sedi di tirocinio, stage ed attività pratiche, sulla base di convenzioni;*
- i nominativi di professori e ricercatori dell'Ateneo da impegnare nelle prove di ammissione;*
- i nominativi di esperti di elevata e comprovata qualificazione da invitare per seminari e conferenze, nonché i requisiti di competenza scientifica e professionale da richiedere ai collaboratori tecnico-scientifici ed ai tutors di supporto alla didattica;*
- l'acquisto e/o l'impiego di apparecchiature e strumenti necessari alle attività formative;*
- la programmazione delle attività didattiche previste dal regolamento al fine del riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU).*

*Le lezioni avranno luogo contemporaneamente in due aule collegate telematicamente in videoconferenza, situate presso l'università del Salento e l'università Parthenope. Gli studenti avranno modo di seguire le lezioni in entrambe le aule e interagire in tempo reale con il docente, sia che sia fisicamente presente nella medesima aula che collegato in videoconferenza dall'altra. Le presenze degli studenti saranno registrate nelle rispettive aule da un tutor d'aula selezionato dalle corrispondenti Università.*

*I Referenti Scientifici, attualmente designati dalle parti, per la gestione delle attività oggetto della presente Convenzione, sono:*

*a) per l'Università del Salento: prof. Piero Lionello;*

*b) per l'Università Parthenope di Napoli: prof. Giorgio Budillon*

*I referenti amministrativi sono*

*c) per l'università del Salento, il segretario amministrativo del Dipartimento in Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali*

*d) per l'università Parthenope, il segretario amministrativo del Dipartimento in Scienze e Tecnologie.*

*Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire gli stessi con altri referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.*

**Art. 5**  
**(Durata e contenuti dei corsi)**

*Il Master avrà inizio con ogni anno accademico a partire dal 2017-2018. Il Master prevede l'attribuzione di 60 crediti formativi, di cui 46 per attività didattiche frontali e 14 riservati allo svolgimento di uno stage e alla prova finale. Modalità di svolgimento di stage e prova finale sono stabiliti dal Consiglio Scientifico. La frequenza ai corsi è obbligatoria nel limite minimo del 75% e verrà verificata con un registro delle presenze.*

*L'articolazione dei corsi viene proposta dal Consiglio Scientifico e approvata dagli Organi Collegiali di entrambe le Università presenti in convenzione. Il Consiglio Scientifico, per cause sopraggiunte o al fine di garantire il regolare svolgimento delle lezioni ed il buon esito del progetto, può stabilire variazioni al calendario previsto e la divisione dei corsi in moduli.*

**Art. 6**  
**(Docenti del Corso)**

*Le Università del Salento e Parthenope di Napoli concorrono alla realizzazione del master mettendo a disposizione le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari. Le attività didattiche frontali saranno assicurate per almeno il 50% dal personale accademico dei due Atenei i, ciascuno dei quali contribuirà per almeno il 25%. È consentita la mobilità dei docenti tra gli Atenei convenzionati per lo svolgimento di attività didattiche connesse al corso master. Gli incarichi didattici, su indicazione del Consiglio Scientifico, saranno affidati dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università del Salento a docenti e ricercatori di entrambe le università presenti in convenzione e comunicati ai Dipartimenti di afferenza cui compete l'eventuale ratifica degli incarichi.*

*Per le attività didattiche prestate nel Master, ai docenti in servizio presso le università in convenzione verranno riconosciuti compensi secondo la regolamentazione interna di ciascun Ateneo e secondo quanto programmato nel piano finanziario del Master, nei limiti del bilancio del corso, a condizione che i docenti interessati abbiano assolto pienamente agli impegni didattici previsti dall'Ateneo di appartenenza e dallo stesso certificati. del corso, a condizione che abbiano assolto pienamente agli impegni didattici nei vari corsi di studio.*

*Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del master.*

**Art. 7**  
**(Attestazione finale)**

*Alla conclusione del Corso, agli iscritti che abbiano svolto le attività, adempiuto agli obblighi e superato le verifiche previste e superato la prova finale, sarà rilasciato, congiuntamente, il Master di secondo livello in “Meteorologia e Oceanografia Fisica”, con l’attribuzione di 60 crediti formativi universitari (CFU) ai sensi dell’art. 3 del D.M. 22.10.2004 n. 270. Inoltre, subordinatamente all’autorizzazione da parte del rappresentante permanente dell’Italia nell’Organizzazione Meteorologica Mondiale, verrà rilasciato il titolo di Meteorologo.*

#### **Art. 8**

##### **(Finanziamento del Corso e contributi di iscrizione)**

*Il Corso di Master Universitario inter-ateneo di II livello in “Oceanografia e Oceanografia Fisica” è finanziato dai contributi di iscrizione degli allievi, da eventuali contributi da parte di enti esterni ed eventuali sponsor privati. La quota di iscrizione è fissata annualmente nel piano finanziario da approvare dagli organi dei due Atenei. Tale contributo include tutti gli oneri inerenti le diverse attività offerte dal Corso di master, comprese le attività seminariali, i workshop e le visite di studio programmate, nonché le tasse e i costi amministrativi.*

*Il piano finanziario di previsione, redatto sul numero di studenti, è definito per ogni anno accademico dagli organi dei due atenei presenti in convenzione.*

*In nessun caso vi saranno oneri aggiuntivi a carico dei bilanci degli Atenei coinvolti per il funzionamento del Master. In nessun caso vi saranno oneri aggiuntivi a carico dei bilanci degli Atenei coinvolti per il funzionamento del Master. Le trattenute a favore dei singoli Atenei saranno calcolate sulle quote di iscrizione incassate, al netto delle borse di studio, secondo le seguenti percentuali: il 10% all’Università Parthenope, il 14% all’Università del Salento, quale sede amministrativa del Master.*

*Eventuali avanzi finanziari al termine di ogni anno di master saranno utilizzati a finanziamento degli anni successivi per l’istituzione di borse di studio o distribuiti agli atenei presenti in convenzione per l’acquisto di strumentazioni e apparecchiature finalizzate allo svolgimento del master su indicazione del Consiglio Scientifico.*

*Le parti si impegnano a promuovere adeguatamente l’iniziativa secondo le modalità che riterranno più idonee (pubblicazione sui siti Web, pubblicità presso le Sedi e sulla stampa locale).*

#### **Art.9**

##### **(Durata e decorrenza della Convenzione - proroga e rinnovo)**

*La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata triennale a decorrere dalla sua attivazione, ferma restando la possibilità, qualora ne ricorrano le condizioni e la volontà delle parti, di una proroga o di un rinnovo da realizzarsi con atto scritto, almeno due mesi prima della scadenza.*

*Resta inteso che l’efficacia della convenzione è condizionata all’attivazione del Corso.*

**Art. 10**  
**(Nuove adesioni e modifiche)**

*La presente convenzione, previa comune volontà delle parti, è aperta all'adesione di altri soggetti di pari rilevanza professionale e sociale, la cui partecipazione sia utile per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente atto.*

*Per adeguare il presente atto alle mutate esigenze delle parti, la Convenzione potrà essere modificata durante il periodo di vigenza mediante accordo scritto tra le stesse.*

**Art. 11**  
**(Recesso)**

*Le parti possono recedere dalla presente Convenzione, mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 6 mesi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Dovrà in ogni caso essere garantita la regolare conclusione delle attività già intraprese.*

**Art. 12**  
**(Disposizioni in materia di sicurezza)**

*Entrambi gli Atenei si impegnano affinché ai soggetti coinvolti nelle attività previste dalla presente convenzione presso le rispettive sedi vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e a esercitare le proprie funzioni, nonché la necessaria documentazione sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e sulle figure preposte a tali attività, in conformità alla normativa in vigore.*

**Art 13**  
**(Coperture assicurative)**

*Le coperture assicurative dei partecipanti per infortuni e RC verso terzi per le attività didattiche sono incluse nella quota di iscrizione. L'Università del Salento dichiara che i rispettivi studenti regolarmente iscritti sono assicurati contro gli infortuni che potrebbero subire durante lo svolgimento delle attività didattiche inerenti la presente convenzione, inclusi gli stage, e che sono inoltre assicurati per la loro responsabilità civile per i danni che potrebbero involontariamente causare a terzi (persone /cose).*

*Il personale dipendente è coperto da parte dell'Università di appartenenza da assicurazione contro gli infortuni che dovesse subire in qualsivoglia sede dette attività si svolgano, nonché da assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).*

*In caso di sinistro occorso a personale dipendente durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, si conviene che l'Università del Salento - attraverso il Direttore del Master - si impegna a segnalare l'evento dal momento in cui ne viene a conoscenza all'Università di appartenenza.*

**Art.14**  
**(Privacy)**

*Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente Convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente Convenzione.*

**Art. 15**  
**(Norme applicabili)**

*Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.*

**Art. 16**  
**(Foro competente)**

*Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Lecce.*

**Art. 17**  
**(Imposta di bollo, registrazione ed originali)**

*La presente Convenzione è redatta in un unico documento originale e sarà sottoscritta in forma digitale in conformità al disposto dell'art.15 Legge 241/1990. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale in base a quanto stabilito dall'art.7 del D.M. 23 gennaio 2004.*

*Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art.4 della tariffa parte II del DPR 26/4/86/131. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.*

*Per completezza di informazione si rappresenta che il dipartimento ha preso atto anche il piano finanziario ed il piano didattico allegati alla presente relazione.*

Ciò premesso si richiede di sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo dell'Ateneo la proposta di attivazione del suindicato Master.

**delibera n. 6/12.04.2017**

**Il Senato Accademico,**

- vista la relazione redatta a cura dell’Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 6) dell’O.d.G. avente ad oggetto: MASTER: STIPULA CONVENZIONE TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE/DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE E L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO - ATTIVAZIONE MASTER INTER-ATENEIO IN “METEOROLOGIA E OCEANOGRAFIA FISICA” CON RILASCIO DI TITOLO CONGIUNTO;
- visto il D.M. 270/04;
- visto il Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per master universitari di I e II livello (emanato con D.R. n. 425 del 15.06.2009);
- visto la deliberazione con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, nella seduta del 14 febbraio 2017, ha espresso il proprio assenso in ordine alla collaborazione tra l’Università Parthenope/Dipartimento di Scienze e Tecnologie e l’Università degli Studi di Salerno in ordine all’attivazione del Master inter-Ateneio avente ad oggetto: “Meteorologia e Oceanografia Fisica” con rilascio di titolo congiunto proposto dal prof. Budillon;
- esaminato il testo di convenzione, così come riportato integralmente in relazione illustrativa;
- tenuto conto del pareggio di bilancio previsto dal piano finanziario all’uopo presentato;
- considerato il piano didattico della iniziativa;
- considerato che il referente di Ateneio per le attività congiunte del Master in parola è il prof. Budillon;

- vista la deliberazione assunta sull’argomento dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12.04.2017, subordinatamente al parere favorevole da rendersi da parte del Senato Accademico nella seduta odierna;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

### **d e l i b e r a**

- **a)** di esprimere parere favorevole in merito all’attivazione del Master inter-Ateneo avente ad oggetto: “Meteorologia e Oceanografia Fisica” con rilascio di titolo congiunto, così come proposto dal prof. Budillon con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Salerno;
- **b)** di esprimere parere favorevole in merito alla stipula della convenzione tra l’Università degli Studi di Napoli Parthenope/Dipartimento di Scienze e Tecnologie e l’Università degli Studi di Salerno il cui testo risulta riportato integralmente in relazione illustrativa;
- **c)** di esprimere parere favorevole in merito al piano didattico e al piano finanziario (all. F) della iniziativa de qua.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

### **OMISSIS**

- Alle ore 13.20, null'altro essendo in discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

- Del che è verbale.